

ARTOPIA

20135 MILANO
VIA LAZZARO PAPI 2
T F +39 02 5460582
ritaurso@tiscalinet.it

Press Release

MAJA BAJEVIC

Green, green grass of home

a cura di Edi Muka

opening giovedì 16 maggio 2002 ore 19.00

17 maggio > 6 luglio 2002

martedì > sabato 15.00 > 19.00

Nel mese di maggio si inaugurano in contemporanea presso la galleria Artopia e lo spazio Viafarini due mostre personali dell'artista bosniaca Maja Bajevic, nota al pubblico e alla critica per il suo progetto *Women at Work, dove* 5 donne hanno ricamato per 5 giorni motivi della tradizione bosniaca sull'impalcatura della facciata della Galleria Nazionale di Sarajevo, e presentato con un video a Manifesta 3 nel 2000.

Per i due spazi milanesi Bajevic ha pensato due progetti distinti ma integrati fra loro.

Nella mostra in Viafarini, a cura di Gabi Scardi e con la collaborazione di Zegna Baruffa Lane Borgosesia, viene descritta la situazione politica che annega l'individuo nel mare del nazionalismo e del patriottismo. In Artopia vengono invece illustrati gli effetti che i giochi politici producono sull'individuo.

La mostra in Artopia ha alla sua base il tema dello sradicamento, della perdita della propria casa, dell'essere scissi in due dimensioni spazio temporali senza alcuna reale appartenenza, del vivere nel trauma. Questo è quanto la Bosnia-Erzegovina, una delle terre più ferite nell'ultima decade del ventesimo secolo, ha offerto alla scena del Grande Spettacolo dell'umanità. Tutti ne siamo stati spettatori, attivamente o passivamente. Maja Bajevic ci ripropone questa scena, stavolta come specchio interiore dell'eccezionale saturazione di situazioni traumatiche con le quali veniamo quotidianamente a contatto attraverso i mass-media. Come l'artista stessa afferma, vengono descritti gli effetti prodotti sull'individuo dalla violenza della politica. Il legame è più di opposizione che di analogia e la poetica che si offre allo spettatore è traumatica, densa di tristezza.

Il progetto, a cura di Edi Muka, curatore della Galleria Nazionale di Tirana, è costituito da un video *Green, green grass of home*, realizzato in collaborazione con Emanuel Licha, e da quattro fotografie dal titolo *Tresses*.

Entrambe le mostre sono documentate da un catalogo.